



Legambiente Pv – via Cardano 84 – Pavia
tel 0382/33320 - e-mail: legambientepavia@libero.it

Al Comune di Gerenzago

Oggetto: Procedura VAS-PGT – Documento di scoping.

Con riferimento alla procedura in oggetto, si comunica che Legambiente, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.13 della legge 8 luglio 1986, n. 394, quale associazione d'interesse ambientale, ha diritto di partecipare, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 152/06 ed intende partecipare al procedimento in modo costruttivo e collaborativo.

Come primo contributo della nostra partecipazione, si trasmettono le seguenti considerazioni relative al documento di scoping disponibile sul sito internet del Comune.

1. In base alla normativa vigente, ai contributi sperimentali elaborati e all'esperienza in altri procedimenti, si può ritenere che il documento di scoping rappresenta un primo passo nel percorso della VAS, in quanto definisce il quadro di riferimento e descrive le attività di valutazione realizzate. Il documento di scoping dovrebbe quindi, a nostro parere, avere i seguenti contenuti:
 - Descrizione della legge regionale di governo del territorio per le parti relative al PGT e delle motivazioni alla base dell'avvio del percorso del Piano; approfondimento, oggetto ed effetti del PGT con illustrazione del quadro di riferimento per la VAS.
 - Descrizione del processo metodologico-procedurale integrato di PGT/VAS, approfondendo le attività già svolte e richiamando le fasi da realizzare, con particolare attenzione al ruolo della partecipazione, illustrando le modalità di consultazione e di coinvolgimento delle autorità con specifica competenza in materia ambientale e del pubblico nel processo di PGT/VAS (aspetto che preciseremo di seguito).
 - Presentazione delle principali fonti delle informazioni esistenti a livello comunale e di influenza del PGT, finalizzata all'individuazione dei dati e degli indicatori potenzialmente significativi per le attività di VAS, in modo particolare per la definizione di indicatori per la progettazione del sistema di monitoraggio del piano (questa parte sembra correttamente impostata nel documento pubblicato).
 - Presentazione di una prima analisi del contesto per ciascun fattore ambientale richiamato dalla direttiva sulla VAS¹, con riferimento al quadro normativo e programmatico di livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e provinciale allo stato attuale e all'evoluzione futura dell'ambiente ed alle principali criticità ambientali.
 - Descrizione del sistema degli obiettivi di PGT, illustrandone i criteri per la declinazione tematica e territoriale; individuazione di un insieme di obiettivi di sostenibilità ambientale desumibili dal quadro di riferimento normativo e programmatico analizzando in modo qualitativo le modalità con cui l'attenzione all'ambiente è stata integrata all'interno degli obiettivi di piano.
2. La fase iniziale del lavoro di preparazione deve servire a riflettere sul futuro del Comune e sul valore civile e collettivo delle scelte di governo urbanistico. Discutere queste scelte con i cittadini rappresenta per noi un momento alto e importante di partecipazione civica. Come Associazione riteniamo, infatti, che nella procedura del PGT la "partecipazione" svolga un ruolo molto importante, che si fonda direttamente su norme vigenti (comma 5 dell'art. 2 della legge regionale 12/05: "il governo del territorio si caratterizza per: a) la pubblicizzazione e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti; b) la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni;..."), ma va anche oltre attraverso la VAS e le ormai numerose disposizioni sul coinvolgimento dei cittadini. Il processo di

¹ Vedi punto f) dell'allegato I della Direttiva 2001/42/CE

VAS del PGT è complesso e richiede sicuramente una partecipazione maggiore e diversa rispetto al passato, soprattutto perché riguarda procedure e strumenti nuovi. Comprendiamo che il mettere in moto un adeguato processo di partecipazione può essere per la pubblica amministrazione un problema da tanti punti di vista, ma il coinvolgimento dei destinatari di un progetto di trasformazione del territorio è fondamentale al fine di un buon esito del progetto stesso, perché:

- i luoghi così progettati risponderanno meglio alle esigenze dei suoi abitanti;
- il processo di costruzione comune e negoziale del progetto crea legami tra le persone coinvolte e tra le persone e i luoghi oggetto del progetto.

La partecipazione dei cittadini non deve essere puramente formale, ma deve concretizzarsi attraverso il progetto di un metodo che coinvolga risorse, intelligenze e professionalità specificamente dedicate.

L'informazione dovrebbe passare per canali diversi, in modo tale da coinvolgere e raggiungere semplicemente ed agevolmente il maggior numero di cittadini: dovrebbe essere sistematica, frutto a sua volta di un progetto specifico, evitando approcci estemporanei e casuali, tale da consentire al maggior numero possibile di cittadini, operatori, associazioni, enti di formulare ipotesi e/o critiche consapevoli e nel merito dei problemi.

La definizione del nuovo strumento di governo del territorio non può avvenire "a porte chiuse", deve essere attivato un calendario di iniziative finalizzate ad un corretto ed esaustivo processo di informazione/partecipazione e costruzione condivisa delle scelte (ad esempio tavoli di lavoro settoriali o per ambiti rappresentano uno strumento sicuramente utile), naturalmente anch'esso adeguatamente reso pubblico.

3. Per le modalità di pubblicizzazione dei documenti del procedimento VAS-PGT, l'utilizzo del sito internet del Comune è essenziale, apprezziamo quindi che sia stato attivato uno spazio (anche in previsione del fatto che in futuro una mole notevole di documenti andrà inserita e che gli elaborati di PGT prima dell'adozione andranno tutti pubblicati), in modo da fornire sicuramente un aiuto valido, se utilizzato coerentemente, per allargare la partecipazione ed ospitare i documenti relativi (delibere, relazioni, cartografia) ed i contributi che pervengono da privati, associazioni od enti. Sarebbe però auspicabile predisporre una "cartella" nel sito web del Comune che contenga tutti i documenti e quindi la "memoria storica" del PGT.
4. Entrando nel merito del documento di scoping, oltre a quanto già sopra ricordato a livello generale, si fa presente quanto segue:
 - Riteniamo che già in questa fase debbano essere disponibili prime analisi che riteniamo essenziali, anche per definire l'ambito d'influenza, le criticità e di conseguenza anche particolari aspetti degli approfondimenti e/o degli obiettivi (es. carta delle proposte ricevute, dei vincoli, carta uso del suolo, indicazione nuclei ed edifici storici, attuazione del PRG, ecc.).
 - Il percorso di "partecipazione" previsto (richiamandoci a quanto sopra esposto) va dettagliato ed illustrato, perché anch'esso possa essere oggetto di confronto preventivo.
 - Da pag. 13 del documento di scoping si fa riferimento agli indicatori, in merito ad essi a nostro avviso sono necessari, oltre naturalmente ai dati numerici, alcuni approfondimenti nelle definizioni. E', infatti, chiaro che ormai occorre dare piena attuazione alla direttiva europea utilizzando indicatori soprattutto numerici che siano in grado di rappresentare lo stato attuale del territorio e la sua evoluzione nel tempo ed in relazione alle previsioni del piano. Nel merito di quelli indicati si fa presente quanto segue:
 - a. 3.1 occorre definire la differenza tra strade di quartiere e strade locali non urbane nel concreto e poi nella cartografia, perché siano evidenti anche graficamente;
 - b. 3.2 la superficie a cui si fa riferimento per le attività artigianali ed industriali è la Sup. territoriale o quella coperta o altro ancora? A questo proposito sarebbe necessario aggiungere un indicatore relativamente alla frammentazione degli insediamenti produttivi;
 - c. Per le attività commerciali la superficie di riferimento è quella coperta o di vendita?
 - d. Come viene definita la superficie non permeabile?
 - e. Per le aree agricole riteniamo che il riferimento debba essere il PGT non il dato Arpa;
 - f. Non essendoci cave a Gerenzago riteniamo l'indicatore inutile;
 - g. Non essendoci corsi d'acqua analizzati ed importanti, non ci sembra opportuno pensare di far analizzare gli indici Seca, Ibe e Scas a spese dell'amministrazione, quindi si propone di togliere questi indicatori;

- h. I dati sull'energia se non sono comunali non sono di alcuna utilità;
- i. Si propone invece di aggiungere indicatori relativi alla natura ed alla biodiversità;
- j. Gli indicatori sui vincoli sono utili se l'Amministrazione intende inserirne di nuovi.
- Strettamente connesse agli indicatori sono le modalità di digitalizzazione degli elaborati, che la Regione Lombardia chiede di sviluppare in modo integrato al proprio SIT, cioè utilizzando le basi dati regionali, con tutte le informazioni associate ed eventualmente integrate, per poi restituirle nello stesso formato. Essenziale, sia per quanto appena detto, che per il monitoraggio è l'implementazione di un SIT comunale compatibile, che consentirà di fornire anche una buona dose di dati per il piano e sarà indispensabile per il monitoraggio.
- Per quanto riguarda la struttura del Rapporto Ambientale, punto 2.7 del documento di scoping, riteniamo che i contenuti siano sostanzialmente condivisibili, ma vadano meglio rapportati a quanto previsto dall'all. 1 della Direttiva 42/2001/CE e dalla DGR 6420/07, allegato 1 punto 6.4.
- Vorremmo fornire anche un contributo sulle problematiche da considerare nel progetto di piano di governo del territorio:
 - a. Bassa valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali nella pianificazione urbanistica;
 - b. Riqualificazione offerta del sistema dei servizi;
 - c. Instabilità dello spazio agricolo rispetto ai fenomeni di pressione insediativa;
 - d. Aree agricole: definizione ai sensi della normativa regionale, funzione paesistica e adeguamento allo spandimento di fanghi e reflui.

Si allegano infine due documenti relativi:

- ad alcune proposte per un "Progetto di Sviluppo Sostenibile del Territorio Pavese", predisposto da Legambiente proprio come un primo contributo alla definizione di un modello di sviluppo per la nostra Provincia nelle fasi di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di predisposizione dei PGT comunali o delle varianti agli strumenti urbanistici.
- ad un'analisi sul consumo di suolo in regione ed in provincia (problema che fortunatamente comincia ad essere sentito a vari livelli) ed alcune proposte per farvi fronte.

Nel ribadire la disponibilità ad una fattiva collaborazione ed in attesa delle integrazioni al documento di scoping, si porgono distinti saluti.

Pavia, 17 febbraio 2009

Legambiente Provincia di Pavia
Gruppo Territorio
Renato Bertoglio